

ATTIVITA' SVOLTA NEL 2023 SINO AL GIUGNO 2024

L'Associazione persegue lo scopo esclusivo per la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, dei consumatori e degli utenti attraverso:

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- cura edizioni di stampe periodiche e non;
- la promozione di studi ed iniziative giuridiche di orientamento della pubblica opinione, tese all'attuazione ed alla difesa dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti dei servizi bancari, postali, assicurativi e comunque gli interessi diffusi dei consumatori ed utenti in genere;
- la diffusione, tra i consumatori e gli utenti, della conoscenza delle condizioni e dei criteri di accesso ai servizi in oggetto indicati, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi ed in ordine alla misura e variazione dei tassi di interesse delle commissioni bancarie, dei rendimenti e costi in genere, così promuovendo una 'domanda di trasparenza' dell'ordinamento settoriale del credito e dei servizi di pubblica utilità;
- la organizzazione in forme comunitarie dei consumatori e degli utenti, al fine di favorire una contrattazione collettiva delle condizioni minime garantite di qualità e di accesso ai servizi in oggetto indicati, con particolare riguardo ai servizi bancari, finanziari, assicurativi e postali;
- la organizzazione di convegni, seminari, incontri di studio, conferenze e dibattiti sulle tematiche inerenti l'oggetto sociale, onde stimolare l'esigenza di trasparenza, anche per il tramite della utilizzazione sinergica dei mezzi di comunicazione di massa, e soprattutto attraverso lo sviluppo di forme di editoria, volte alla costituzione e alla diffusione dell'organo di stampa dell'Associazione;
- lo svolgimento, nell'ambito della legislazione vigente, inerente l'oggetto e l'attività sociale, di tutte le operazioni utili al raggiungimento dell'oggetto;
- la assistenza diretta dei consumatori e degli utenti nelle controversie con soggetti produttori e/o erogatori di beni e servizi, pubblici e privati, anche in forza della legittimazione ad agire di cui all'art.3, L. 30/07/1998 n.281 (Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti), onde assicurare ad essi la effettiva possibilità di difendere giudizialmente, sia come singoli che come gruppi, i rispettivi diritti ed interessi individuali e collettivi, e di ottenere inoltre declaratorie di responsabilità dei soggetti produttori e/o erogatori di beni e servizi, in relazione alle modalità ed alle condizioni della produzione ed erogazione stessa;
- la promozione di iniziative per la indizione di referendum abrogativi o consultivi, su base nazionale e locale, aventi ad oggetto l'attuazione delle finalità statutarie, e la cooperazione con altre associazioni e soggetti per la promozione di analoghe iniziative;
- la promozione di ogni azione utile ad impedire, la utilizzazione di risorse energetiche con modalità tali da ledere la natura, l'ambiente e la salute collettiva;
- il favorire l'accesso dei cittadini anche non abbienti al diritto ed alla giustizia;
- il porre in essere tutte le iniziative sociali, politiche e giudiziarie utili al raggiungimento dell'oggetto.
- l'attività di ADUSBEP consiste nella costante tutela, informazione, promozione, rappresentanza, difesa dei diritti e ogni forma di assistenza in favore dei consumatori:

- degli utenti e/o consumatori dei servizi bancari, creditizi e finanziari, assicurativi, postali e sociali;
- dei diritti e degli interessi individuali, collettivi e diffusi dei consumatori e degli utenti in genere come meglio sotto specificato;
- ADUSBEF, nelle forme sopra descritte, tutela i cittadini/utenti/consumatori quando i loro diritti ed interessi sono pregiudicati da illeciti, civili e penali, amministrativi e tributari contro: la personalità dello Stato; la Pubblica amministrazione; l'amministrazione della giustizia; l'ordine pubblico anche economico; l'incolumità e la fede pubblica; l'economia, l'industria e il commercio; l'attività sportiva e ludica, la moralità pubblica e il buon costume; il sentimento degli animali; contro il patrimonio e contro la privacy e la riservatezza, contro l'ambiente e la salute pubblica, la trasparenza, correttezza, imparzialità ed efficienza della PA, anche con riferimento agli obblighi derivanti dalla normativa anticorruzione e trasparenza, performance nonché degli Enti e delle società in riferimento agli obblighi derivanti dai modelli di comportamento ai sensi del D.Lgs 231/01, nonché, infine, il diritto alla libera, sicura e costituzionalmente protetta vita associata dell'uomo nei luoghi delle varie aggregazioni nei quali questa si articola.

ADUSBEF APS è iscritta nella sezione B (sezione associazioni di promozione sociale del runts) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con numero di Repertorio 91321.

ADUSBEF APS è dotata di personalità giuridica.

L'ADUSBEF APS nel corso dell'esercizio 2023 ha continuato la sua azione nella difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti.

L'ADUSBEF APS è iscritta nell'elenco delle organizzazioni e associazioni legittimate a proporre l'azione di classe, di cui all'articolo 840-*bis* del codice di procedura civile, nonché l'azione inibitoria collettiva, ai sensi dell'articolo 840-*sexiesdecies* del codice di procedura civile.

L'ADUSBEF APS è iscritta nell'elenco tenuto dal Mimit degli enti legittimati ad esperire le azioni rappresentative nazionali.

L'ADUSBEF APS è iscritta nell'elenco tenuto dal Mimit delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 21 dicembre 2012 n. 260.

L'ADUSBEF APS (ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI) - (in breve ADUSBEF APS) - è una associazione riconosciuta di promozione sociale di cittadini, utenti e consumatori che agisce ed opera nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia ed è liberamente costituita, autonoma, a base democratica e partecipativa.

ADUSBEF APS è un'associazione che tutela in particolare i diritti degli utenti dei servizi bancari e finanziari; è stata fondata nel 1987.

La sua struttura è capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, dove è presente con 159 sedi.

L'Associazione ADUSBEF APS persegue, senza fini di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo per oggetto la seguente attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d. Lgs. 117/2017:

w) la promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 della D. Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

L'Associazione opera sul territorio nazionale e locale per informare, promuovere, assistere, tutelare, rappresentare e difendere i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini, dei consumatori e degli utenti in genere.

L'Associazione ha come scopo esclusivo la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, dei consumatori e degli utenti.

L'Associazione, in particolare, promuove ed assicura la tutela, sul piano informativo - preventivo, contrattuale e giudiziale - risarcitorio, dei fondamentali diritti: di natura economico - patrimoniale, quali il diritto alla correttezza, trasparenza, alla libera concorrenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi e per la prevenzione e tutela dal fenomeno sociale dell'usura, anche attraverso strumenti di tutela collettiva (c.d. class action), ai servizi essenziali forniti dalla Pubblica amministrazione come diritti basilari del cittadino; di natura informativo - divulgativa, quali il diritto ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità, nonché il diritto alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e tra gli utenti; alla tutela dei diritti di natura sociale generale, quali il diritto alla tutela della salute, della salubrità dell'ambiente e delle fonti di approvvigionamento, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla qualità totale dei prodotti alimentari ed alla loro tracciabilità e rintracciabilità, alla erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità, trasparenza, correttezza, imparzialità ed efficienza, anche con riferimento agli obblighi derivanti dalla normativa anticorruzione e trasparenza, performance e modelli di comportamento, anche ai sensi del D.Lgs. 231/01, con particolare riguardo al servizio sanitario, al servizio postale, alle attività sportive, alla funzione pubblica di vigilanza e controllo del credito, delle assicurazioni, del mercato mobiliare, del servizio farmaceutico e sanitario, dei trasporti, delle telecomunicazione e servizi, del controllo delle attività tutte aventi effetti sull'ambiente terrestre (cielo, mare, terra, sottosuolo-suolo-soprasuolo e spazi sovrastanti), in materia urbanistica ed edilizia e, in generale, il diritto alla libera, sicura e costituzionalmente protetta vita associata dell'uomo nei luoghi delle varie aggregazioni nei quali questa si articola.

L'Associazione fa parte del CNCU – Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Presidente: Avv. Antonio Tanza

Contatti

Sede nazionale

via Bachelet 12

00185 Roma

Mail: info@adusbef.it

Tel 06 4818632 - 06 4818633

Elementi informativi sull'attività svolta

RELAZIONE SULL' ATTIVITA' ASSOCIATIVA SVOLTA DA ADUSBEF

Nell' anno appena trascorso, ADUSBEF APS ha proseguito nelle sue attività portando avanti i progetti finanziati dal MIMIT e dalle regioni.

Tra giugno 2023 e giugno 2024 è proseguita l' attività del progetto IOSONORIGINALE sulla lotta alla contraffazione, finanziato dal MIMIT, al quale ADUSBEF partecipa ormai da circa 10 anni; questa edizione del progetto è stata portata avanti in cordata con altre associazioni del CNCU: Movimento Consumatori (capofila), Federconsumatori, Cittadinanzattiva, Adiconsum, Confconsumatori e ADOC. In particolare, nell' ultimo periodo, sono proseguiti gli eventi di strada per formare, informare e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della lotta alla contraffazione: essi hanno avuto luogo in Toscana (a Grosseto) e in Campania (Nocera Superiore, Napoli e Paestum).

Nell' ambito dello stesso progetto è proseguita, a partire da settembre, l' iniziativa del Diario della creatività che ha impegnato le scuole primarie di primo e secondo grado nella compilazione di un diario di 21 giorni da compilare con idee creative e originali, nel quale i ragazzi hanno profuso un grande impegno.

ADUSBEF ha coinvolto 12 istituti in Campania e Puglia.

Anche le Università sono state impegnate nel progetto: l'associazione ha coinvolto l'Università del Salento e quella di Bari (sede di Taranto). L'iniziativa nella quale gli atenei si sono cimentati è stato un lavoro di ricerca e studio sulle tematiche della legalità e della lotta alla contraffazione; il lavoro ha avuto come scopo la produzione di un elaborato. Attraverso l'attività ora descritta, i ragazzi hanno potuto riflettere, dibattere e documentarsi sugli argomenti cardine di IOSONORIGINALE.

I diversi ambiti di azione del progetto hanno visto impegnate sia la sede nazionale che le sedi territoriali dell'associazione.

Nella settimana tra il 23 e il 27 ottobre 2023 si è svolta la settimana anticontraffazione (ottava edizione), promossa dal MIMIT. Al convegno finale, dedicato a «Tecnologia e digitalizzazione a supporto della Proprietà Industriale e della lotta alla contraffazione» e svoltosi il 27 ottobre 2023 presso il MIMIT, ha partecipato anche un rappresentante dell'ADUSBEF, il dott Federico Novelli.

Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i progetti finanziati dalle regioni, ADUSBEF a partire da maggio 2023 ha intrapreso le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto DIGITALMENTIS, finanziato dalla regione Lazio con fondi MIMIT. Scopo primario dell'iniziativa in questione è formare e assistere la popolazione (soprattutto cittadini over 65 e fragili) sulle tematiche delle tecnologie digitali, in particolare sui servizi gestiti attraverso la rete: servizi delle pubbliche amministrazioni e di privati, e-commerce, homebanking, accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS (tessera sanitaria). Particolare attenzione viene data alle truffe online e all'intelligenza artificiale.

L'attività è iniziata nel mese di settembre 2023 con l'assistenza ai cittadini presso le sedi ADUSBEF di Roma, Viterbo e Frosinone.

A partire dal mese di marzo 2024, appena terminato il percorso formativo per i professionisti impegnati nel progetto, sono iniziati gli incontri formativi rivolti alla cittadinanza (in particolare over 65 e fragili), che si sono svolti, finora, in centri anziani e parrocchie.

Con riferimento alla regione Lazio, sono proseguiti i progetti "MISE 9" e "MIMIT 10", finanziati dal Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Il "MIMIT 10" è iniziato nell'agosto 2023, si pone in continuità con il MISE 9 e finanzia gli sportelli regionali aperti ai consumatori.

Dello stesso progetto fa parte anche la campagna di comunicazione "Consumatori Today" (che è diventata "Consumatori Today 2.0" nel MIMIT 10); obiettivo fondamentale di questa iniziativa è informare i cittadini del Lazio sulle tematiche consumeristiche di maggior importanza e sulle attività e le iniziative portate avanti dagli sportelli delle associazioni. La campagna è realizzata con newsletter, post e altri contenuti pubblicati sulle pagine social dell'ADUSBEF e delle altre associazioni partner (Mdc Lazio, che è la capofila, CODACONS Lazio e Assoutenti Lazio).

Per il MIMIT 10, gli sportelli attivi sul territorio sono a Roma (Via Bachelet, 12) e Frosinone (Via C. Terranova, 20).

Oltre ai progetti ora menzionati, ADUSBEF APS è stata molto impegnata in iniziative e campagne a favore di utenti e consumatori; in molte delle vicende delle quali l'associazione è stata investita, i cittadini sono stati tutelati anche al livello giudiziario. Di seguito si descrivono le più importanti questioni affrontate nell'ultimo anno di attività.

VICENDA MPS

Oltre 4000 azionisti si sono costituiti parte civile nel processo a carico degli ex amministratori di Banca MPS alle udienze del 13 maggio e del 26 giugno 2023.

La Procura di Milano dopo aver chiuso le indagini nel settembre 2022 per false comunicazioni sociali, falso in prospetto e aggio con riferimento alla corretta contabilizzazione dei crediti deteriorati (Npl) nell'arco temporale che va dal 2014 fino al 2016, ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti di 4 persone, tra cui gli ex vertici di MPS A. Profumo e F. Viola.

Tra i 4 indagati figurano, anche l'ex presidente Massimo Tononi (attuale presidente di Banco BPM) e l'ex dirigente Arturo Betunio.

Stralciata la posizione dell'istituto di credito senese, per il reato di illecito amministrativo, che verrà giudicato separatamente.

FONDO INDENNIZZO RISPARMIATORI

Come indicato nel sito del fondo di indennizzo per i risparmiatori (<https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/News>),

a partire da luglio 2023 hanno preso avvio delle operazioni di liquidazione dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo per gli azionisti già rimborsati.

Con la conversione in legge del DL 51/2023 Decreto Omnibus – art. 4, commi da 3-bis a 3-quater- ha preso ufficialmente avvio l'attività di liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti già ammessi al rimborso in prima istanza dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo.

A partire dal 13 luglio 2023 sul sito www.fondoindennizzorisparmiatori.consap.it - sezione news- sono stati messi a disposizione del risparmiatore il link per accedere al modulo di variazione Iban nonché le istruzioni operative per la relativa compilazione e trasmissione a Consap entro il termine del 31 luglio 2023.

TRASFERIMENTO DA INTESA A ISYBANK

Come indicato nel sito dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (www.agcm.it), l'Autorità ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Isybank S.p.A., la banca digitale del gruppo Intesa Sanpaolo, con riferimento alla cessione di diverse centinaia di migliaia di correntisti da Intesa Sanpaolo a Isybank.

All'Autorità sono infatti pervenute circa 2.000 segnalazioni relative al piano di cessione che prevede il trasferimento di clienti che Intesa Sanpaolo definisce, nella comunicazione a loro inviata, come “prevalentemente digitali”, ossia i clienti che “hanno familiarità con i servizi e i canali digitali, nonché i clienti consumatori che, in ogni caso, fanno un utilizzo nullo o limitato della filiale”. Nello stesso documento ai clienti è stata data la mera facoltà di dichiararsi “non prevalentemente digitali”. Sotto la lente dell'Antitrust sono finite le modalità con cui le due società hanno comunicato e realizzato il trasferimento.

Secondo l'Autorità la comunicazione inviata ai correntisti coinvolti nel trasferimento appare ambigua e diffusa con modalità che non sembrano coerenti con l'importanza della questione trattata. I consumatori hanno lamentato che la comunicazione è stata recapitata nell'internet banking o nell'app di Intesa Sanpaolo senza alcuna particolare evidenza e in un periodo dell'anno in gran parte coincidente con le ferie estive.

Inoltre, il passaggio al nuovo operatore bancario comporterebbe importanti modifiche delle condizioni contrattuali in essere con Intesa Sanpaolo e delle modalità di fruizione del servizio: non ci saranno sportelli fisici cui rivolgersi, essendo un operatore completamente digitale con cui si potrà interagire soltanto attraverso smartphone e non anche tramite browser del proprio personal computer come invece avveniva con Intesa Sanpaolo; mancheranno alcune funzionalità e servizi (ad esempio, le cosiddette carte virtuali) presenti in Intesa Sanpaolo e assenti in Isybank. Secondo l'Autorità ciò comporterebbe, almeno per alcuni correntisti, un aumento dei costi di tenuta del conto.

RICOMINCIO DA TRE

Nel dicembre 2023, ADUSBEF ha partecipato anche alla campagna itinerante “Ricomincio da tre”, iniziativa per la promozione dei modelli di economia circolare dedicata ai consumatori e finanziata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Il progetto è stato lanciato il 12 dicembre nella cornice del museo ferroviario di Pietrarsa (Napoli).

Nei mesi successivi, l' “Eco tour” di “Ricomincio da tre” ha fatto tappa a Padova il 21 maggio e a Firenze il 27 maggio.

TAEG, interesse semplice, interesse composto e anatocismo: i documenti inediti della Commissione europea

Il presidente Tanza e Graziano Aretusi hanno svolto un intenso lavoro di ricerca su TAEG, interesse composto e anatocismo, pubblicato nel gennaio 2024.

In materia di credito al consumo l'ordinamento europeo ha introdotto l'utilizzo di un tasso reale, espresso su base annuale, con la funzione di esprimere il costo globale del credito: il Tasso Annuo Effettivo Globale o TAEG.

La scelta di utilizzare il regime composto per valutare il costo reale dell'operazione appare, però, contraddittoria, tanto più se si pensa che nei contratti di credito non viene mai specificata l'applicazione del regime composto e ciò, ovviamente, non consente al mutuatario di valutare le effettive conseguenze patrimoniali dell'operazione, nonostante il dovere di trasparenza e consapevolezza contrattuale del cliente della banca sancito nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Gli Autori, a seguito del recente approfondimento sul principio di proporzionalità degli interessi che si è aperto in ambito europeo alla luce della sentenza Lexitor, hanno avviato un grande lavoro di ricerca grazie al quale sono entrati in possesso di alcuni documenti inediti della Commissione europea.

Tali documenti fanno sorgere dubbi e domande: la formula del TAEG espressa in regime composto, così come riportata nelle direttive europee relative ai crediti al consumo, è realmente in grado di esprimere l'effettivo costo complessivo dell'operazione?

Gli Autori approfondiscono questa tematica e offrono una serie di spunti di riflessione.

I documenti vengono resi liberamente disponibili in consultazione per contribuire allo sviluppo del confronto e delle idee.

VITTORIA PER GLI APNOICI ITALIANI E ADUSBEF APS: "SODDISFATTI, PREVALSO IL DIRITTO ALLA SALUTE"

La multinazionale Philips SPA e Respironics Deutschland GMBH devono pagare una penale di 20mila euro per ogni giorno di ritardo (a decorrere dal 30 giugno 2023) nell'esecuzione del ritiro degli apparecchi difettosi e ritenuti dannosi per la salute di chi soffre di apnee notturne. È quanto stabilito dai giudici della Corte di Appello di Milano, sezione XIV Civile specializzata in materia d'impresa, che con una sentenza arrivata ieri hanno accolto (confermandola) l'azione inibitoria collettiva avanzata dall'Associazione Apnoici Italiani APS e da Adusbef APS nei confronti della multinazionale olandese. Nel dispositivo si legge ancora che è fissata a titolo di penale "la somma di 10mila euro per ogni giorno di ritardo" nel ritiro degli apparecchi a partire da oggi (cioè dal giorno successivo alla pubblicazione dell'ordinanza) e si condanna inoltre Philips SPA e il distributore europeo Respironics Deutschland GMBH, in solido tra loro, al pagamento di "20.119 euro per competenze professionali in favore di Associazione Apnoici Italiani APS e Adusbef APS. In merito agli apparecchi in questione, si tratta nello specifico dei dispositivi medici Trilogy 100, Trilogy 200, Garbin Plus, Aeris, LifeVent, BiPAP V30, BiPAP A30/A40 Series, CPAP e PAP a due livelli.

Una vittoria per l'Associazione Apnoici Italiani e Adusbef, che per annunciare l'esito di una battaglia legale contro la multinazionale olandese, durata all'incirca 16 mesi, ha indetto una conferenza stampa che si è svolta a Roma il 1° febbraio 2024 presso la sala convegni ISMA (in via della Guglia, 69A).

"È una sentenza importante perché è la prima azione inibitoria in termini di salute in Italia e perché due associazioni (pazienti e consumatori) sono riuscite a far valere il diritto alla salute- ha commentato Luca Roberti, presidente Ass. Apnoici Italiani APS. Acquista dunque valore la necessità di dare risposte sanitarie adeguate ai pazienti, non subordinando l'attività alle sole leggi di mercato".

Soddisfatto del provvedimento della Corte d'appello di Milano l'avvocato Antonio Tanza, Presidente di Adusbef Aps (Associazione di Consumatori) e gli avv.ti Vincenzo Laudadio e Paola Formica, che ha sottolineato "l'enorme portata della vittoria ottenuta non solo per i pazienti apnoici, ma per tutti i consumatori. L'azione di classe inibitoria si dimostra uno strumento efficace e tempestivo che rende concreta la tutela collettiva, impedendo la prolungata esposizione a rischi per la salute e affermando il diritto individuale ad una cura sicura e l'efficacia ed effettività di tale strumento processuale che impone alla parte inadempiente di attivarsi con urgenza pena il pagamento di penali da ritardo. Abbiamo dimostrato che tutti i pazienti potevano pretendere una

rapida sostituzione dei dispositivi difettosi. Questo risultato- sottolineano i legali- non apre solo la strada ai ristori per i pazienti, ma costituisce un deterrente per evitare che in futuro le imprese trascurino il diritto alla sicurezza di ciascun consumatore. Siamo molto orgogliosi del percorso intrapreso e del risultato raggiunto laddove il diritto ha incontrato la giustizia”.

Resta ancora in piedi, come detto, tutta la fase del risarcimento per coloro che hanno subito conseguenze da tali macchinari e, come ribadito dalla Corte, il completamento dell’azione di richiamo e sostituzione di tutti i macchinari di cui ancora in udienza il venditore sosteneva di aver perso la traccia

Alla luce delle risultanze processuali, pertanto, risulta ancor più importante la conoscenza di cittadini, pazienti, strutture sanitarie, e management sanitario nel verificare che nessuno dei pazienti abbia in uso i citati prodotti difettosi, avendo, peraltro, pieno diritto alla loro sostituzione. L’invito in tal senso è a contattare il proprio medico per le verifiche del caso ed Adusbef per le dovute segnalazioni e procedure di ripristino della legalità.

LE INIZIATIVE PER LA MANIPOLAZIONE DEL TASSO EURIBOR TRA IL 2005 E IL 2008
L’ EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso di interesse applicato ai prestiti interbancari in euro, cioè ai capitali che le banche si prestano reciprocamente. E’ calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche selezionate dalla European Banking Federation.

Nell’ ultimo periodo questo tasso è venuto alla ribalta per la manipolazione che ne è stata fatta tra il settembre 2005 e il maggio 2008.

Il tasso EURIBOR è stato infatti manipolato a opera di un gruppo di banche. La manipolazione aveva come scopo ottenere dei vantaggi illeciti e ha avuto conseguenze negative soprattutto sui risparmiatori in termini di crescenti costi per interesse di prestiti e mutui.

Il 13 dicembre 2023 c’è stato un importante pronunciamento della Corte di Cassazione: con ordinanza n. 34.889 la Cassazione Civile, sezione III, ha sancito la nullità dei contratti nei quali viene fissato il tasso di finanziamento calcolato sulla base dell’ Euribor manipolato.

Detta nullità è stata, così, sancita anche dalla giurisprudenza di legittimità, dopo altre sentenze emanate dalla giurisprudenza di merito.

Più recentemente un’ altra sentenza di merito emanata dalla Corte d’ appello di Catanzaro (la n. 67 del 18 gennaio 2024) ribadisce la nullità della clausola relativa agli interessi calcolati sulla base dell’ Euribor manipolato ed anche quella del contratto derivato a copertura della variazione dei tassi (nella fattispecie si trattava di un mutuo a tasso variabile stipulato nel 2005).

A seguito e in virtù di tutti questi pronunciamenti, i cittadini che hanno stipulato un contratto di mutuo tra il settembre 2005 e il maggio 2008 sulla base del tasso EURIBOR viziato possono inviare una lettera di diffida alla banca; nel futuro si potrebbe forse ipotizzare un’ azione di classe, ma su questo eventuale sviluppo attualmente non si può fare al momento alcuna previsione.

ADUSBEF è attualmente impegnata anche su questa problematica e offre a i cittadini assistenza e consulenza anche su questa vicenda.

Per maggiori informazioni sulla problematica dell’ EURIBOR, sulle iniziative e gli aggiornamenti si può visitare il sito www.adusbef.it

BANCA POPOLARE DI BARI - PROCESSO TER

Il Procuratore Roberto Rossi insieme con i PM Luisiana Di Vittorio, Lanfranco Marazia, Federico Perrone Capano e Savina Toscani, al termine delle indagini del Nucleo PEF della Guardia di Finanza, hanno chiesto il rinvio a giudizio per otto ex manager della banca. Oltre all’ex presidente dell’istituto di credito, Marco Jacobini, e all’ex condirettore Gianluca Jacobini, saranno giudicati Vincenzo De Bustis Figarola, ex direttore generale e amministratore delegato della banca; Giorgio Papa, ex ad; Roberto Pirola, ex presidente del collegio sindacale; gli ex dirigenti Elia Circelli, Gregorio Monachino e Nicola Loperfido.

Gli imputati sono accusati, a vario titolo, di falso in bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018, ostacolo alla vigilanza della Consob e di Bankitalia, agguato ai danni degli azionisti (oltre alle

accuse di maltrattamenti, lesioni ed estorsione contestate a Marco e Gianluca Jacobini, insieme con Vincenzo De Bustis)

L'udienza preliminare a carico di otto imputati avrebbe dovuto tenersi il 17 maggio 2024 davanti al GUP presso il Tribunale di Bari, ma è stata rinviata al 10 luglio 2024 per difetti di notifica ad alcuni difensori degli imputati. Questa udienza sarà l'unica occasione utile per i risparmiatori di avanzare richiesta risarcimento danni.

ADUSBEF IN DIFESA DEI CITTADINI PER I DISSERVIZI DELL' HOMEBANKING DI BANCA SELLA E HYPE

Adusbef è intervenuta anche per tutelare i diritti dei consumatori in relazione ai problemi tecnici che hanno interessato le piattaforme online di Hype e Banca Sella da almeno ad aprile di quest'anno.

Entrambe le piattaforme, Hype e Banca Sella, sono state colpite dalla stessa paralisi che ha impedito ai clienti di accedere all'home banking e di utilizzare i servizi online in modo regolare.

Fonti delle banche hanno escluso l'ipotesi di un attacco hacker, attribuendo i problemi tecnici a un problema interno verificatosi dopo interventi di manutenzione dei sistemi informatici nel fine settimana precedente al verificarsi dell'inconveniente.

Adusbef sta prendendo provvedimenti intraprendendo le opportune iniziative volte alla tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori, contattando le autorità competenti e informando gli utenti che, in base alla normativa vigente, le banche in Italia sono tenute a fornire servizi bancari adeguati ed a garantire ai clienti l'accessibilità ai conti correnti e la gestione senza interruzioni ingiustificate.

Gli utenti che subiscono il disservizio possono richiedere all'istituto di credito un indennizzo da commisurare al canone mensile e, nel caso di conclamati danni come ad esempio l'impedito pagamento di una visita medica o di una bolletta (da provare mediante idonea documentazione) il relativo risarcimento dei danni.

Adusbef si rende disponibile a fornire informazioni e assistenza attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'associazione, il modulo di reclamo è disponibile sul sito dell'associazione stessa www.adusbef.it

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PIANO DI RIMBORSO DA PARTE DELLE BANCHE-POSSIBILE VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA ANTITRUST

La nostra associazione, di concerto con un gruppo di professionisti che hanno deciso di collaborare all'iniziativa, sta valutando la potenziale infrazione della norma antitrust in tema di redazione dei piani di rimborso dei prodotti : “ mutuo casa” ovvero dei finanziamenti concessi per l'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione da parte di famiglie e singoli consumatori.

Dagli studi effettuati e dalle analisi giuridico matematiche condotte su un ampio campione di banche e su una vasta scala territoriale , è emerso che gli istituti di credito propongono per il prodotto “ mutuo Casa “ un piano di rimborso realizzato adoperando solo il regime composto degli interessi.

Talché al di là della questione nota che tale algoritmo produce una maggiorazione del TAE – tasso annuo effettivo – rispetto al TAN, sorge il dubbio che tale modus operandi diffuso a livello uniforme sia frutto di un potenziale accordo o cartello.

E' nostra intenzione investire l'Autorità Antitrust della verifica della possibile infrazione .

A fine di poter reperire quanto più materiale possibile da offrire a supporto, ADUSBEF ha reso possibile collaborare con l'iniziativa fornendo, in relazione al prodotto “ MUTUO CASA “ fornendo la documentazione indicata sul sito ADUSBEF entro il 30 aprile 2024.

VICENDA DEL PANDORO BALOCCO “PINK CHRISTMAS”

Il Tribunale di Torino ha emesso, il 23 aprile 2024, la sentenza che accoglie il ricorso presentato da Adusbef, Associazione Utenti dei Servizi Radiotelevisivi e Codacons ed ha accertato che Balocco ha adottato una pratica commerciale scorretta ai sensi degli artt. 20, comma 2, 21 e 22 del Codice del consumo quando ha commercializzato il pandoro “Pink Christmas” nella nota operazione commerciale che ha visto la collaborazione della influencer Chiara Ferragni.

I Giudici hanno sottolineato che i messaggi ai consumatori erano ingannevoli perché li inducevano a ritenere – erroneamente – che, acquistando il noto pandoro rosa, avrebbero contribuito economicamente ad aiutare l'Ospedale Regina Margherita di Torino a finanziare l'acquisto di un nuovo macchinario per esplorare nuove strade per le cure terapeutiche dei bambini affetti da Osteosarcoma e Sarcoma di Ewing.

La sentenza in oggetto permetterà a tutti coloro che hanno acquistato il "*Pandoro PinkChristmas*" di richiedere tramite Adusbef il dovuto risarcimento.

ATTIVITA' FORMATIVE

ADUSBEF è stata impegnata nell'ultimo anno nello svolgimento di attività formative su diverse tematiche: giuridiche, economico-finanziarie, problematiche legate al digitale (in particolare alle truffe online). A tale proposito vengono svolti, sia in presenza che da remoto, seminari, giornate formative e convegni; dette attività sono quasi sempre accreditate dagli ordini degli avvocati al fine del rilascio dei crediti formativi.

Le videoguide realizzate sono pubblicate sul canale youtube dell'associazione: https://www.youtube.com/channel/UCsAB9_j-jvFXqXLxVSsYdpQ

ALTRE ATTIVITA'

Nel 2023-24 ADUSBEF ha partecipato, con un suo rappresentante, alle periodiche riunioni del Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare istituito presso il Ministero della Salute. Le associazioni dei consumatori sono parte della sezione consultiva del Comitato.

Le tematiche affrontate sono tutte legate alla sicurezza alimentare ai rischi, alla corretta conservazione dei cibi, ai controlli veterinari e alle minacce che possono provenire da batteri, virus, sostanze chimiche. Tutto ciò non soltanto con riferimento all'Italia, ma con una particolare attenzione a ciò che accade nell'Unione Europea e nel mondo.

ADUSBEF partecipa, con propri rappresentanti, anche alle riunioni periodicamente organizzate dalle varie realtà istituzionali di Roma Capitale, in particolare nel 2023, si sono svolte riunioni presso ACOS, Agenzia per il controllo della qualità dei servizi. Le tematiche maggiormente trattate in questi incontri sono quelle relative ai servizi pubblici locali (soprattutto trasporti, rifiuti e ambiente).

RASSEGNA STAMPA: Su questo link è possibile visionare la rassegna stampa sull'

ADUSBEF: <https://www.mauronovelli.it/ADUSBEF.htm>

ATTIVITA' ASSOCIATIVE E ISTITUZIONALI

RIUNIONI PERIODICHE DEI DELEGATI

Dal 2015, oltre alle scadenze istituzionali relative ai Congressi ed alle riunioni degli organismi associativi, si è deciso di procedere a riunioni plenarie periodiche di tutti i delegati di Adusbef che hanno superato il numero di 144. Lo scopo di dette riunioni è quello di armonizzare l'attività dei delegati Adusbef, perché possano meglio e più proficuamente circolare informazioni e si possa procedere ad elaborazioni collettive sulle nostre materie di intervento.

Data 26.06.2024